



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO
"Ildovaldo Ridolfi" di Toscana

Viale Trieste, 2 – 01017 Tuscania (VT) - Tel. 0761443614 – CF 80016090567 – CM
VTIC820007 E-mail vtic820007@istruzione.it – vtic820007@pec.istruzione.it - sito web:
www.istitutocomprensivotuscania.it

Istituto Comprensivo "Ildovaldo Ridolfi" Tuscania

Protocollo di Accoglienza e Integrazione

degli alunni stranieri



INDICE

PREMESSA.....	3
CONTESTO TERRITORIALE	3
DEFINIZIONE TIPOLOGIA DEGLI ALUNNI STRANIERI.....	3
COSA è IL PROTOCOLLO	4
ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO	5
PRIMA FASE: AMMINISTRATIVO- BUROCRATICO- INFORMATIVO.....	5
COMPITI SEGRETERIA	5
MATERIALI:.....	6
SECONDA FASE: COMUNICATIVO- RELAZIONALE.....	6
COMPITI:.....	6
MATERIALI:.....	7
CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE.....	7
CRITERI DI SCELTA DELLA CLASSE	7
TERZA FASE: EDUCATIVO- DIDATTICA	8
ACCOGLIENZA	8
LINGUA ITALIANA – PRIMA FASE DI INSERIMENTO	9
Questo protocollo è stato redatto dal dipartimento plenario della inclusione.....	10
ALLEGATI	10
Allegato n. 1	11
Allegato n. 2.....	12
SUGGERIMENTI OPERATIVI	12
Alunno	14
SCHEDA A.....	24
PROVA 1	24
PROVA 5	27
Griglia di osservazione delle competenze linguistiche in situazione di partenza.....	31
Allegato 5	35
Portfolio Europeo della conoscenza delle lingue	35

PREMESSA

*Ogni individuo ha diritto all'istruzione.
L'istruzione deve essere gratuita
per quanto riguarda le classi
elementari e fondamentali.
L'istruzione elementare
deve essere obbligatoria
(art.26 Dichiarazione universale dei diritti umani)*

I minori stranieri presenti sul nostro territorio hanno il diritto e il dovere all'istruzione; per essi valgono i principi dell'adempimento dell'obbligo scolastico nazionale. Le scuole pubbliche sono tenute ad accoglierli.

Il protocollo di Accoglienza e Inclusione, alla luce delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (C.M. 4233/2014), indica i principi e le azioni su cui si basano l'accoglienza e l'inclusione dell'alunno di origine straniera, attuando lo spirito educativo di fondo del nostro istituto: fare dell'inclusione un processo multidimensionale e interattivo, volto a realizzare il successo formativo di tutti, nessuno escluso.

CONTESTO TERRITORIALE

Tuscania è un comune di poco più di 8.000 abitanti in Provincia di Viterbo da cui dista circa 18Km.

L'ambiente socio economico del territorio è, in generale, caratterizzato da buone condizioni economiche e culturali. Le principali realtà produttive del luogo sono l'agricoltura, alcune attività artigianali, commerciali e turistiche.

Le piccole attività commerciali e artigianali, le associazioni e gli enti presenti sul territorio, si sono rivelate risorse utili per la comunità scolastica in quanto concorrono alla realizzazione dell'offerta formativa, sopperendo, anche se solo in modo parziale, alla scarsità di risorse finanziarie; talvolta contribuiscono ad iniziative e progetti che, partendo dalla scuola stessa, mirano a raccogliere fondi e allo stesso tempo a far scoprire il territorio e le sue opportunità alle nuove generazioni.

Dai dati INVALSI degli ultimi anni emerge un background socio-culturale medio-alto, ma alcune realtà pongono la scuola di fronte ad un impegno organizzativo notevole: la presenza di numerosi alunni con evidente disagio socio-culturale, abilità diverse e difficoltà specifiche di apprendimento certificate, portano a pensare e progettare soprattutto percorsi riguardanti l'inclusione e ad impegnarsi nell'organizzazione personalizzata degli interventi educativo-didattici.

DEFINIZIONE TIPOLOGIA DEGLI ALUNNI STRANIERI

I dati forniti dal Miur¹ attestano la presenza nelle scuole italiane di circa 826.000 allievi con cittadinanza non italiana.

Per facilitare l'inserimento in classe, è importante stabilire le modalità di osservazione degli alunni "neo-arrivati" per predisporre un contesto favorevole all'incontro con altre culture.

Il primo passo è quello di definire un quadro complessivo delle tipologie degli alunni stranieri presenti:

- **Alunni con cittadinanza non italiana.** Sono gli alunni che, anche se nati in Italia, hanno entrambi i genitori di nazionalità non italiana.
- **Alunni con ambiente familiare non italofono.** Alunni che vivono in un ambiente familiare nel quale i genitori hanno competenze limitate nella lingua italiana, non garantendo così un sostegno adeguato nel percorso di acquisizione delle abilità di scrittura e lettura.
- **Minori non accompagnati.** Alunni provenienti da altri paesi che si trovano per qualsiasi ragione nel territorio italiano, privi di assistenza e rappresentanza dei genitori o di altri adulti legalmente responsabili. Per il loro inserimento si dovrà tenere conto che, a causa delle pregresse esperienze di deprivazione e di abbandono, sia le competenze nella lingua d'origine sia nella lingua italiana potranno risultare fortemente limitate rispetto all'età anagrafica dell'alunno, rendendo necessaria l'adozione di strategie compensative personalizzate.
- **Alunni figli di coppie miste.** Sono alunni con uno dei genitori di origine straniera, quindi hanno cittadinanza italiana e le loro competenze nella lingua italiana. Le loro competenze nella lingua italiana possono essere efficacemente sostenute dalla presenza di un genitore che, di solito, è stato scolarizzato in Italia.
- **Alunni arrivati per adozione internazionale.** Sono cittadini italiani a tutti gli effetti, spesso giunti in Italia nella prima infanzia e sono cresciuti in un ambiente familiare totalmente italofono.
- **Alunni rom, sinti e caminanti.** Sono i tre principali gruppi di origine nomade, ma spesso oggi non nomadi, presenti in Italia, al cui interno sono presenti molteplici differenze di lingua, religione, costumi.

COSA È IL PROTOCOLLO

Il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri definito dal dipartimento dell'inclusione è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e viene inserito nel PTOF.

Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri, definisce i compiti degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali.

Traccia le diverse fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze scolastiche e di vita

¹ Dati aggiornati al 31 agosto 2017.

pregresse.

FINALITÀ

Il protocollo si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri,
- Facilitare l'ingresso a bambini e ragazzi di altra nazionalità nel nostro sistema scolastico e sociale;
- Definire azioni per creare un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno;
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia

- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo d'accoglienza e integrazione delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo- burocratico- informativo che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- Comunicativo- relazionale riguardante i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola;
- Educativo- didattico che traccia le fasi relative all'assegnazione della classe, insegnamento dell'italiano come seconda lingua;
- Sociale che individua i rapporti e le collaborazioni con il territorio.

PRIMA FASE: AMMINISTRATIVO- BUROCRATICO- INFORMATIVO

Questa fase viene eseguita dal personale della segreteria: essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione.

COMPITI SEGRETERIA

- Iscrivere l'alunno utilizzando anche la modulistica eventualmente predisposta

- Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- Avvisare la Commissione Accoglienza interessata e informarla, in base al primo incontro, dell'eventuale necessità di un mediatore culturale per avviare la prima fase di accoglienza.
- Fissare il primo incontro tra le famiglie e la Commissione Accoglienza.

MATERIALI:

- Moduli d'iscrizione.
- Scheda di presentazione dell'Istituto
- Modulistica varia

SECONDA FASE: COMUNICATIVO- RELAZIONALE

In questa fase interviene la Commissione di Accoglienza composta da

- 2 docenti della scuola della infanzia
- 5 docenti della scuola primaria (un docente per ciascun anno di corso)
- 3 docenti per la scuola secondaria (un docente per ciascun anno di corso)

La Commissione di Accoglienza attiva il docente referente in base alla età scolastica dell'alunno, ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neoarrivati.

COMPITI:

Il docente referente

- Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
- Effettua un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazione su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno;
- Fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola;

- Fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia e definisce la migliore modalità di comunicazione
- In base alle informazioni raccolte e rispettando i criteri di assegnazione, il referente propone l'attribuzione immediata ad una classe o nel caso di incertezza tra più classi la decisione sarà discussa e condivisa dai docenti interessati;

MATERIALI:

- scheda di Analisi della situazione e rilevazione dei bisogni dell'alunno

Fra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento in classe intercorrerà un lasso di tempo (max. 10giorni) che permetterà di curare l'inserimento stesso (scambio di informazioni, accordi con il team docente, preparazione della classe).

CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Secondo le indicazioni del DPR 31/08/'99 n°394 e C.M. 4233 19 Feb. 2014

“ I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;*
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;*
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;*
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno”.*
- e) E' auspicabile che ogni classe non abbia più di 5 alunni stranieri e che vengano eventualmente raggruppati a parità di età per etnie;*
- f) L'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.*

CRITERI DI SCELTA DELLA CLASSE

Considerato l'alto numero di alunni con bisogni educativi speciali e data la complessità di composizione delle classi nel nostro istituto, la scelta della classe di accoglienza di un alunno straniero deve essere ben ponderata seguendo questi criteri che permettono di individuare la situazione più equilibrata:

- a) Numero alunni per classe

- b) Numero degli alunni diversamente abili della classe, facendo riferimento alla gravità della disabilità e alla loro gestibilità all'interno della classe
- c) Numero degli alunni DSA certificati
- d) Numero degli alunni BES con e senza PDP
- e) Presenza di fratelli o compagni con legami di parentela (previa richiesta dei genitori)
- f) Presenza di compagni della stessa origine geografica e lingua madre

TERZA FASE: EDUCATIVO- DIDATTICA

In questa fase la Commissione Accoglienza dopo aver valutato il nuovo alunno:

- Coinvolge il consiglio di classe o di interclasse per il passaggio di informazioni e la presa in carico all'interno della classe che predisporrà il PDP Piano didattico personalizzato.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza corrisponde ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere un clima motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa. La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico insegnante.

Sarà compito dell'insegnanti preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a :

- Sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe:
 - informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa
 - dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza
 - preparando un'aula visibilmente multiculturale (cartelli di benvenuto
 nella lingua d'origine, carta geografica con segnato il Paese di provenienza...)
 - individuando un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (*compagno di viaggio*) dell'alunno straniero
- Favorire la conoscenza degli spazi della scuola

- Favorire la conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola
- Programmare il lavoro con gli insegnanti che seguono l'alunno straniero
- Informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola
- Valorizzare la cultura altrà
- Mantenere i contatti con la Commissione di Accoglienza

LINGUA ITALIANA – PRIMA FASE DI INSERIMENTO

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua deve tendere soprattutto a:

1. fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici che gli possono permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe;
2. sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale.

L'italiano come seconda lingua

La scuola attiverà laboratori di italiano L2 articolandoli nei livelli previsti dal Portfolio europeo, tuttavia le classi di italiano L2 potranno prevedere accorpamenti di livelli simili (esempio: A1+A2 o B1+B2). In generale i livelli:

LIVELLO 1 (cfr Portfolio europeo livelli P, A1, A2)

Alfabetizzazione di base, con l'obiettivo che l'alunno acquisisca una padronanza strumentale della lingua italiana.

LIVELLO 2 (cfr Portfolio europeo livelli B1, B2)

Consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, con l'obiettivo che l'alunno raggiunga una padronanza linguistica che gli consenta di esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo codice comunicativo.

LIVELLO 3 (cfr Portfolio europeo livelli C1, C2)

Apprendimento della lingua per studiare con l'obiettivo che l'alunno sappia utilizzare la lingua specifica delle varie discipline.

Le attività che si presenteranno potranno essere affrontate seguendo i suggerimenti operativi allegati al protocollo.

Questo protocollo è stato redatto dal dipartimento plenario della inclusione
Anno scolastico 2020/2021

ALLEGATI

All. 1 - Scheda analisi della situazione e rilevazione dei bisogni degli alunni stranieri

All. 2 - Suggestimenti operativi

All. 3 - Schede rilevazione competenza linguistica

- Scheda A
- Scheda B

All. 4 - Griglia di osservazione delle competenze linguistiche in situazione di partenza

All. 5 - Portfolio Europeo della conoscenza delle lingue

Allegato n. 1

**ANALISI DELLA SITUAZIONE E RILEVAZIONE DEI BISOGNI
DEGLI ALUNNI STRANIERI
(SOLO PER ALUNNI CHE NECESSITANO DI SOSTEGNO LINGUISTICO)
(A.S. 20..../20....)**

INFORMAZIONI DELLA SCUOLA	
PLESSO	
CLASSE	N.° DEGLI ALUNNI
N.° DEGLI ALUNNI STRANIERI	

ANAMNESI INDIVIDUALE DATI ANAGRAFICI RILEVATI IN SEGRETERIA, IN SEDE D'ISCRIZIONE:

LINGUA D'ORIGINE (SPECIFICARE)
L'ALUNNO LA CAPISCE?
L'ALUNNO LA PARLA?
SA SCRIVERE NELLA LINGUA D'ORIGINE?
FREQUENTA CORSI D'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA D'ORIGINE IN ITALIA? QUALI? PER QUANTE ORE?
HA FRATELLI O SORELLE CHE HANNO FREQUENTATO O CHE FREQUENTANO SCUOLE ITALIANE?
CONOSCE ALTRE LINGUE?

Allegato n. 2

SUGGERIMENTI OPERATIVI

Suggerimenti operativi secondo la griglia di osservazione e rilevazione delle competenze linguistiche in situazioni di partenza.

- Presentazione del lessico di base attraverso l'utilizzo e la manipolazione di oggetti, foto, immagini ,disegni.
- Presentazione del lessico relativo agli ambienti scolastici con esperienze dirette sul campo (percorsi, visite degli spazi) e attività didattiche.
- Memorizzazione del lessico, relativo a diversi contesti, con ausilio di oggetti ed immagini.
- Esercizi o attività ludiche per il riconoscimento e la discriminazione dei nuovi termini.
- Uso del lessico relativo a contesti diversi con formulazione di frasi.
- Formulazione di richieste per esprimere desideri o bisogni personali espresse in forma scritta (o orale).
- Risposte a domande espresse in forma scritta (o orale).
- Presentazione di regole grammaticali basilari per la costruzione di frasi.
- Produzione di testi diversi.
- Attività di ascolto attraverso la narrazione di storie che può avvenire anche attraverso l'uso di immagini e filmati.

Contenuti

I temi iniziali riguarderanno principalmente il bambino, la sua storia, le caratteristiche principali dell'identità e del suo ambiente di vita quotidiana.

Metodologie didattiche

- Circle-time
- Tutoring
- Cooperative learning
- Attività laboratori ali

- Interventi individualizzati.

Suggerimenti operativi per l'accoglienza

- Sensibilizzazione del gruppo classe all'arrivo del nuovo alunno attraverso informazioni relative alla sua storia e alla cultura di provenienza.
- Preparazione dell'aula in funzione dell'accoglienza dell'alunno.
- Favorire la socializzazione attraverso attività in gruppi di lavoro cooperativi.
- Affiancamento dell'alunno neo-arrivato con compagni della stessa classe che, a rotazione, assumeranno il ruolo di tutor per la conoscenza e il funzionamento degli ambienti scolastici.
- Rotazione settimanale del compagno di viaggio che assumerà il ruolo di tutor nell'aiutare il bambino a svolgere le attività didattiche.
- Favorire la conoscenza di tutto il gruppo classe attraverso attività di presentazione di ogni alunno (giochi di gruppo, espressione corporea o verbale, presentazione di foto, disegni, etc.).
- Promuovere attività didattiche in piccolo gruppo in contesti esterni alla scuola (biblioteca, parco, giardini pubblici, etc.) per favorire la conoscenza del territorio e consolidare l'approfondimento disciplinare.

Criteri per la realizzazione del progetto di inserimento

- Di seguito, alcuni criteri per la realizzazione di attività didattiche per l'accoglienza e l'inclusione dell'alunno neo-arrivato:
- valorizzazione della storia personale dell'alunno attraverso la condivisione con il gruppo classe della cultura relativa al Paese di provenienza (piatti tipici, usi e costumi, tradizioni, religione, caratteristiche del territorio, giochi, musiche e danze della tradizione, etc.);
- conoscenza della cultura del paese di accoglienza attraverso le narrazioni e/o la condivisione di esperienze dei compagni di classe, presentazione di oggetti e prodotti tipici, conoscenza delle caratteristiche del territorio, alimentazione, abitudini, tradizioni, religione, musiche e danze etc;
- interventi individualizzati per la conoscenza della lingua, l'approfondimento disciplinare e/o il consolidamento degli apprendimenti;
- attività da svolgere con il gruppo classe e/o in piccolo gruppo per favorire lo scambio, la conoscenza reciproca, la socializzazione e la costruzione di un clima positivo.

ALLEGATO 3

**PROVA DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE
SCHEDA A**

Alunno

Età

Data

Criteri di valutazione

Punteggio:

- 0 in caso di non risposta
- ½ in caso di risposta incompleta o stentata
- 1 in caso di risposta esatta e completa

Il punteggio deve essere assegnato ad ogni item (es. “Comprensione di domande personali di tipo chiuso”: il punteggio va dato ad ogni item a,b,c).

Si consiglia di indicare il tempo impiegato per completare ogni esercizio. Il punteggio è solo indicativo e deve essere accompagnato nella maggior parte dei casi da un commento scritto.

Queste prove sono state tratte dal fascicolo “Proposte per rilevare le competenze in italiano dei bambini stranieri” curato da Graziella Favaro e dal Servizio Civile Internazionale (S.C.I.),

LINGUA ORALE

COMPRENDERE Comprensione con domande di tipo chiuso

- a) Ciao, come ti chiami?
- b) Quanti anni hai?
- c) Dove abiti? Commento

.....
.....
.....

Comprensione di ordini e consegne

- a) Per favore prendi ... (la penna, il quaderno, la sedia, ecc.)
- b) Apri, chiudi la porta
- c) Scrivi il tuo nome Commento

.....
.....
.....

1. ABILITÀ DI RIPRODURRE SUONI E INTONAZIONI

Riproduzione di suoni

- a) Far ripetere le seguenti parole di uso ricorrente (fare attenzione ai suoni pronunciati con difficoltà e ai suoni realizzati in maniera diversa nella L1)

RANA	PETTINARE
SPADA	CAPPELLO
LAMPADA	GHIRO
LAVAGNA	GIRO
GIGLIO	CHIAVE
IENA	AULA
CHIAVISTELLO	ZANZARA
AIUOLA	SCIVOLO
SOPRATTUTTO	

Commento

.....
.....
.....
.....

Tempo

b) Far ripetere le seguenti filastrocche

“ROSSO DI SERA, BEL TEMPO SI SPERA. ROSSO DI MATTINA, BRUTTO TEMPO
SI AVVICINA.” “APELLE FIGLIO DI APOLLO FECE UNA PALLA DI PELLO DI
POLLO”

Commento

.....
.....
.....

Tempo

2. ABILITÀ DI ESPRESSIONE E DI PRODUZIONE

Rispondere a domande personali

- a) Come stai?
- b) Ti piace la tua classe? Come ti trovi nella tua classe?
- c) Che cosa ti piace fare a scuola?
- d) Che cosa non ti piace fare?
- e) Che cosa fai dopo la scuola?

Commento

.....
.....

Tempo

Produzione del lessico (All. 1)

Denominare situazioni. Per ogni immagine porre le seguenti domande:

- Dove si trova questo bambino?
- Che cosa fa?

Commento

.....
.....

Tempo

Produzione di espressioni verbali

Raccontare e narrare (prestare attenzione a flusso verbale, fonetica, competenze grammaticali e sintattiche).

- a) Che cosa hai fatto ieri?

Commento

.....
.....

Tempo

- b) Guarda i disegni e racconta ciò che vedi (All. 2)

LINGUA SCRITTA

3. ABILITÀ DI ESPRESSIONE E DI PRODUZIONE

Abilità di lettura/decodifica: lettura/decodifica di suoni e lettere (All. 3)

LI	GN
BA	IU
GHE	AE
CI	SP
PA	GLI
CHI	

Commento

.....
.....

Tempo

Abilità di lettura/decodifica: lettura/decodifica di parole (All. 3)

LIUTO	PADIGLIONE
GHETTO	DENTIFRICIO
VALIGIA	CHIAVISTELLO
CASTELLO	
CILIEGIA	

GNOCCHI
.....

IPPOPOTAMO
.....

AQUILONE
.....

ACQUA
.....

...

AIUTO
.....

.....

UNGHIA
.....

SPORT
.....

.....

AEROBICA
.....

Commento

.....
.....

Tempo

Abilità di lettura/decodifica: lettura/decodifica di frasi (All. 3)

- a) La balena è stanca di nuotare, da una nave si fa trascinare.
- b) DENTRO UN ACQUARIO TONDO TONDO SEI PESCI FAN GIROTONDO.

4. ABILITÀ DI LETTURA E COMPrensIONE

Letture e comprensione di semplici frasi

(All. 4) Commento

.....
.....

Tempo

Letture e comprensione di un breve racconto (All. 5)

Leggi il racconto e rispondi oralmente alle domande poste dall'insegnante:

- 1) Com'era il bambino?

.....
.....

- 2) Che cosa si fermò a guardare il bambino?

.....
.....

- 3) Perché il bambino si mise a piangere?

.....
.....

- 4) Chi incontrò il bambino?

.....
.....

- 5) Che cosa gli disse il venditore di tappeti?

.....

.....
.....

6) Dove volò il tappeto? Dove atterrò?

.....
.....
.....

7) Dove tornò il tappeto?

.....
.....

Commento

.....
.....

Tempo

5. ABILITÀ DI SCRITTURA

Scrivere sotto dettatura parole di uso corrente (All. 6)

Mamma, sedia, pantaloni, Giulia, montagna, famiglia, zaino, gomma, zucchero, scienza, forchetta, conoscenza

Commento

Tempo

Scrivere sotto dettatura brevi frasi (All. 6)

- a) Oggi fa molto freddo.
- b) L'ombrello è tutto bucato e il fantasma si è tutto bagnato.

Commento

Tempo

Scrivere una cartolina ad un amico (All. 6)

Commento

.....

Tempo

Scrivere un breve testo (All. 7)

‡ Descrivi cosa fa Laura in queste figure.

Commento

.....

Tempo

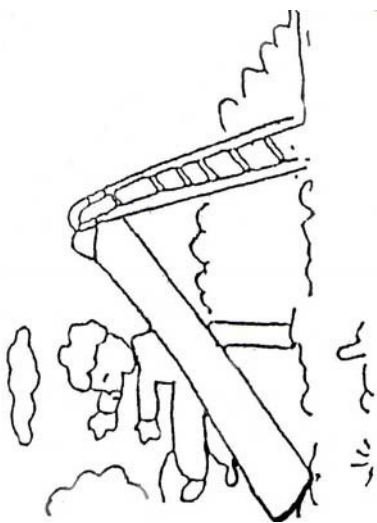
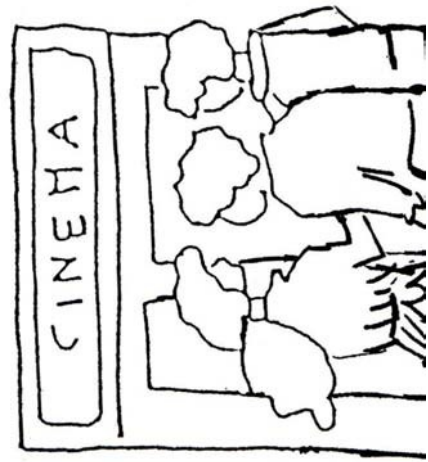
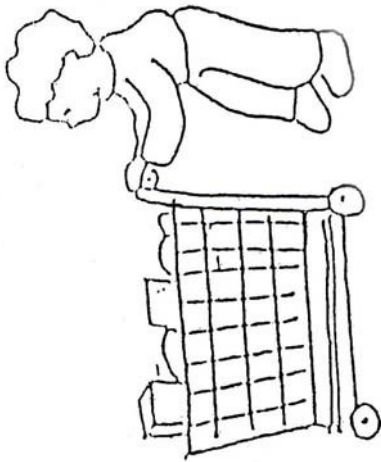
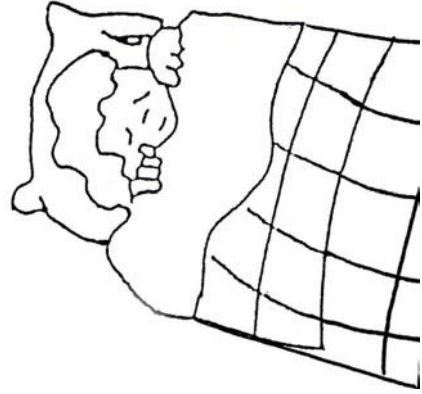
Leggere un racconto e scrivere la conclusione (All. 8)

Commento

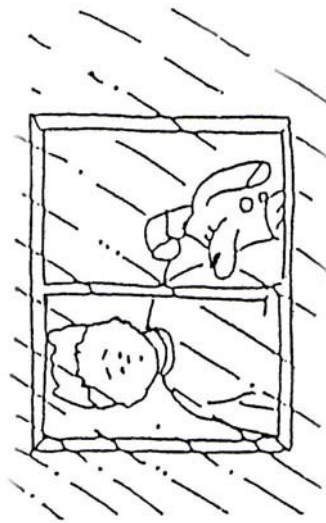
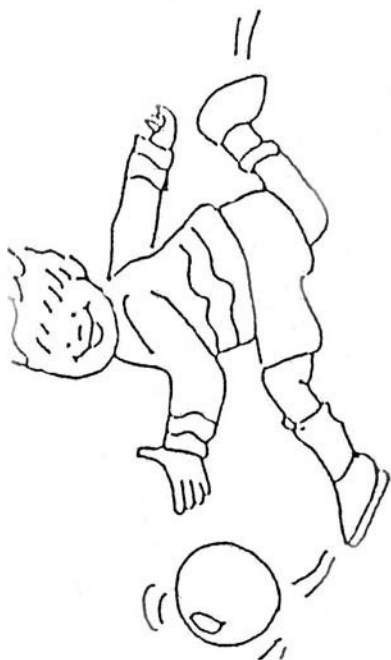
.....

Tempo

SCHEDA A
PROVA 1



PROVA 2



PROVA 3

Leggi i seguenti suoni:

LI	CI	GN	SP
BA	PA	IU	GLI
GHE	CHI	AE	

Leggi le seguenti parole:

LIUTO	GNOCCHI
GHETTO	IPPOPOTAMO
VALIGIA	AQUILONE
CASTELLO	ACQUA
CILIEGIA	AIUTO
PADIGLIONE	UNGHIA
DENTIFRICIO	SPORT
CHIAVISTELLO	AEROBICA

Leggi le seguenti frasi:

La balena è stanca di nuotare, da una nave si fa trascinare

DENTRO UN ACQUARIO TONDO TONDO, SEI PESCI FAN GIROTONDO

PROVA 4

Leggi con attenzione le seguenti frasi e collega le parti che vanno bene insieme

Apro l'ombrello ...	e faccio colazione.
Mentre la mamma cucina ...	perché piove.
Oggi il cielo è limpido ...	io sono triste.
Prima mi lavo i denti ...	ieri era nuvoloso.
La mattina mi sveglio ...	apparecchio la tavola.
Oggi non vado a scuola ...	poi li risciacquo.
Quando il papà è lontano ...	perché sono ammalata.

PROVA 5

Leggi con attenzione, poi rispondi alle domande che la maestra ti farà.

La fiaba del tappeto

C'era una volta un bambino molto piccolo e molto curioso. Un giorno, si fermò a guardare una scimmietta. Quando si girò non vide più, in mezzo alla folla, né il papà né la mamma.

Cammina, cammina, non riusciva a trovarli. Allora si mise a piangere.

– Perché piangi? – gli chiese un vecchio che vendeva tappeti.

Il bambino gli disse che si era perduto.

– Vuoi tornare a casa? Siediti su questo tappeto. È un tappeto speciale, che non vendo a nessuno.

Il bambino si sedette. E il tappeto, che era magico, volò sopra la città e i campi, e atterrò proprio davanti alla sua casa.

Il bambino scese felice. Quando si voltò per ringraziare quel tappeto meraviglioso, lo vide già in alto nel cielo, e sempre più lontano. Il tappeto tornava dal suo padrone.

PROVA 6

Scrivi sotto dettatura alcune parole:

Scrivi sotto dettatura alcune frasi:

Scrivi questa cartolina ad un tuo amico:



Allegato 4

Griglia di osservazione delle competenze linguistiche in situazione di partenza.

Alunno _____

Data di rilevamento _____

Comprensione orale	Da 0 a A1	A1	A2	B1	B2	C1	C3	OSSERVAZIONI
Domande personali chiuse								
Ordini e consegne								
Lessico dei domini								
Breve messaggio								
Breve testo narrativo								
Consegne, spiegazioni, testi di aree disciplinari								

Data di rilevamento _____

Comprensione scritta - Lettura/decodifica	Da 0 a A1	A1	A2	B1	B2	C1	C2	OSSERVAZIONI
Suoni e lettere								Difficoltà Suoni doppi – sc/sch – gn/gl chi/gni ecc.
Parole								
Brevi frasi								
Brevi testi (specificare tipologia)								Confonde: S/Z – B/V – V/F – B/P D/T – L/R – A/E – E/I – O/U
Breve testo narrativo								

Consegne, spiegazioni, testi di aree disciplinari									- CI/CHI – C/K/Q – CI/GI – S/C
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--------------------------------------

Data di rilevamento _____

Produzione orale	Da 0 a A1	A1	A2	B1	B2	C1	C2	OSSERVAZIONI
Rispondere a domande personali								
Descrivere luoghi e persone								
Realizzare funzioni e atti comunicativi								
Esprimere sentimenti e vissuti								
Raccontare e narrare								
Rispondere a domande relative a testi di studio								
Relazionare/argomentare su testi di studio								

Data di rilevamento _____

Produzione scritta	Da 0 a A1	A1	A2	B1	B2	C1	C2	OSSERVAZIONI
Semplice copiatura								
Scrivere parole sotto dettatura								
Scrivere frasi sotto dettatura								
Scrivere un messaggio di tipo personale								
Scrivere un breve testo								

Attività di manipolazione testuale	Da 0 a A1	A1	A2	B1	B2	C1	C2	OSSERVAZIONI
Prendere appunti								
Riassumere								
Parafrasare								

Ampiezza del lessico/dominio lessicale								OSSERVAZIONI
Dispone di un lessico limitato: vocaboli di base e loro significato								
Dispone di un lessico sufficiente per bisogni e routine quotidiane								
Dispone di un lessico sufficiente su argomenti generali								
Dispone di un sufficiente lessico disciplinare/settoriale								
Ha una buona padronanza di un repertorio lessicale ampio								

Padronanza/competenza fonologica				
L'allievo riconosce	NO	Sì	QUALI difficoltà	OSSERVAZIONI
Vocali				Confonde: S/Z – B/V – V/F – B/P D/T – L/R – A/E – E/I – O/U – CI/CHI – CI/GI – S/C
Consonanti				
Doppie				
Accenti				
Digrammi				
Trigrammi				
Suoni difficili				
altro				
L'allievo pronuncia	NO	Sì	QUALI difficoltà	OSSERVAZIONI
Vocali				
Consonanti				
Doppie				
Accenti				
Digrammi				
Trigrammi				

Suoni difficili				
altro				

Padronanza Competenza ortografica/grafemica							
L'allievo riconosce	Carattere corsivo			Carattere stampato			OSSERVAZIONI
	NO	Sì	QUALI	NO	Sì	QUALI	
Vocali							
Consonanti							
Doppie							
Accenti							
Digrammi							
Trigrammi							
Suoni difficili							
altro							

L'allievo sa scrivere correttamente	Carattere corsivo			Carattere stampato			OSSERVAZIONI
	NO	Sì	QUALI	NO	Sì	QUALI	
Vocali							
Consonanti							
Doppie							
Accenti							
Digrammi							
Trigrammi							
Suoni difficili							
altro							

Correttezza grammaticale/strutture morfosintattiche			
L'allievo riconosce e realizza correttamente le forme linguistiche a livello di:			
	NO	Sì	Tipo di problemi
Parola: lessemi, morfemi, prefissi, suffissi, ecc.			
Frase: ordine SVO, preposizioni, ecc.			

Periodo: congiunzioni coordinanti e subordinanti, pronomi, ecc.			
Competenza testuale			
Altro			

Allegato 5

Portfollio Europeo della conoscenza delle lingue

<i>Livello Base</i>	A1	<p>Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede.</p> <p>Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.</p>
	A2	<p>Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante sa esprimere bisogni immediati.</p>

<p><i>Livello Autonomo</i></p>	<p>B1</p>	<p>Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.</p>
	<p>B2</p>	<p>Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di</p>
<p><i>Livello Padronanza</i></p>	<p>C1</p>	<p>Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.</p>
	<p>C2</p>	<p>Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.</p>